MODULARIO Ambiente - 14

16 DIC. 2005

Mod. 14

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

CORTE DEI CONTI
30.12.05 0036120
UFF. CONTR. INFRASTR E TERRITORIO

DI CONCERTO
CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
E CON IL MINISTRO DELLA SALUTE

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggi", ed in particolare l'articolo 17, comma 4, che detta la disciplina delle attività di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, recante "Criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 1, del citato Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 che dispone che, qualora il progetto preliminare di cui all'articolo 10 dimostri che i valori di concentrazione limite fissati non possono essere raggiunti nonostante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a costi sopportabili, possono essere autorizzati interventi di bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza, che garantiscono comunque la tutela ambientale e sanitaria anche se i valori di concentrazione residui previsti nel sito risultano superiori a quelli fissati: tali valori di concentrazione residua sono determinati in base ad una metodologia di analisi di rischio riconosciuta a livello internazionale che assicuri il soddisfacimento dei requisiti indicati nell'Allegato 1 al ricordato Decreto;

VISTO, in particolare l'articolo 11, comma 1, del citato Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 che dispone che, qualora dal progetto preliminare risulti che la bonifica o la bonifica con misure di sicurezza presenti particolare complessità a causa della natura degli interventi o dell'estensione dell'area interessata dai medesimi, l'approvazione del progetto preliminare può consentire che, fermo restando l'obbligo di prestare la garanzia per l'intero intervento, il progetto definitivo di bonifica o di bonifica con misure di sicurezza

sia articolato in fasi progettuali distinte così da rendere possibile la valutazione dell'adozione di tecnologie innovative o la realizzazione degli interventi per singole aree;

VISTO in particolare l'articolo 15, comma 4, del citato Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 che dispone che il Ministro dell'Ambiente, di concerto con i Ministri dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e della Sanità, d'intesa con la Regione territorialmente competente, approvi il Progetto definitivo tenendo conto delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ed autorizzi la realizzazione dei relativi interventi;

VISTO in particolare il medesimo articolo 15, comma 5, del citato Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 che dispone che qualora gli interventi di bonifica e ripristino ambientale prevedano la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, l'approvazione di cui al richiamato comma 4 dell'articolo 15 è subordinata all'acquisizione della relativa pronuncia di compatibilità. In tali casi i termini previsti dal Decreto sono sospesi sino alla conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO in particolare il medesimo articolo 15, comma 6, del citato Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, per il quale l'autorizzazione del Progetto definitivo produce gli effetti di cui all'articolo 10, comma 10, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, e pertanto sostituisce, ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del Progetto definitivo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente. L'autorizzazione costituisce altresì variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori, qualora la realizzazione e l'esercizio dei suddetti impianti ed attrezzature rivesta carattere di pubblica utilità;

VISTO l'articolo 1 della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" relativo agli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinanti, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi, lacuali, fluviali e lagunari in concessione;

VISTO, in particolare il comma 4 del citato articolo 1 della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 che individua, tra gli altri, il sito di "Pitelli (La Spezia)" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 febbraio 2001 che ha ampliato la perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)" stabilita nel Decreto di cui al punto precedente;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 12 febbraio 2002 che, sulla base dei risultati scaturiti dalla Conferenza dei servizi istruttoria dello stesso giorno, ha approvato con prescrizioni il "Progetto preliminare di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il sito di Pitelli" trasmesso da ICRAM con propria nota del 29 gennaio 2002 con protocollo n. 563, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al protocollo n. 935/RIBO/B del 30 gennaio 2002, così come integrato da un ulteriore progetto di caratterizzazione relativo alle aree sottoposte a progetti di escavo e banchinamento trasmesso da ICRAM con propria nota del 12 febbraio 2002 con protocollo n. 839, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al protocollo n. 1503/RIBO/B del 12 febbraio 2002;

VISTA la Delibera della Giunta regionale della Liguria del 27 dicembre 2002, n. 1707, come integrata con la Delibera della Giunta regionale della Liguria del 7 agosto 2003, n. 1028, che affida ad ARPAL l'esecuzione dei Piani di caratterizzazione delle aree pubbliche ubicate all'interno del perimetro del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)", conformemente ai progetti approvati nella Conferenza dei servizi decisoria del 12 febbraio 2002 e recepisce le intese tra Regione e ARPAL in ordine alla determinazione delle modalità di attuazione per la caratterizzazione del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)", stabilendo l'esecuzione delle indagini previste dal piano di caratterizzazione per lotti funzionali, individuati suddividendo il sito in bacini omogenei dal punto di vista idrografico, al fine di consentire una rapida restituzione delle informazioni progressivamente raccolte e garantire, conseguentemente, un rapido avvio sia di eventuali interventi di messa in sicurezza d'emergenza sia della predisposizione ed esecuzione dei progetti preliminari e definitivi di bonifica che, altrimenti, potrebbero essere redatti solo a conclusione dell'intera realizzazione del piano di caratterizzazione;

VISTE la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria dell'8 gennaio 2004 sul ricorso n. 438/2003 R.G.R. proposto dal Comitato per la Salvaguardia e lo Sviluppo del Golfo dei Poeti et Al., che impone l'attuazione degli interventi di bonifica all'interno dell'area marina perimetrata come condizione propedeutica all'esecuzione di interventi aventi altre finalità, nonché la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sesta Sezione del 29 ottobre 2004 sui ricorsi in appello promossi dall'Autorità Portuale di La Spezia et Al. avverso la citata sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria dell'8 gennaio 2004 che di fatto non ha modificato l'orientamento espresso da detto Tribunale in merito alla propedeuticità degli interventi;

VISTO il documento "Valori di intervento per i sedimenti di aree fortemente antropizzate – Sito di bonifica di interesse nazionale di Pitelli", trasmesso da ICRAM con propria nota del 5 marzo 2004, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 3457/QdV/DI dell'8

marzo 2004, approvato dalla Conferenza dei servizi decisoria del 24 marzo 2004;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 24 marzo 2004 che, sulla base dei risultati scaturiti dalla Conferenza dei servizi istruttoria del 10 marzo 2004, ha approvato l'aggiornamento del citato "Progetto preliminare di caratterizzazione ambientale dell'area marino-costiera prospiciente il sito di Pitelli" riguardante tutta l'area a mare inclusa nel perimetro del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)", trasmesso da ICRAM con propria nota del 6 febbraio 2004, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 1952/QdV/DI del 18 febbraio 2004;

TENUTO CONTO che nel corso di una riunione svoltasi il 27 aprile 2004 presso la Regione Liguria con tutti i soggetti coinvolti, per determinare le nuove modalità per la caratterizzazione dell'area marino-costiera del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)", secondo l'Aggiornamento approvato dalla Conferenza di servizi decisoria del 24 marzo 2004, è emersa la necessità di procedere alla caratterizzazione con suddivisione dei compiti di indagine tra ARPAL e Sviluppo Italia SpA, seguendo le indicazioni contenute nel Protocollo operativo sottoscritto in data 21 aprile 2004 da ARPAL, ICRAM, APAT e ASL n. 5 "Spezzina" e nell'osservanza dei Piani operativi di campionamento per la caratterizzazione dei sedimenti dell'area marina-costiera del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)", predisposti dall'ICRAM con le schede relative alla distribuzione delle stazioni di campionamento tra ARPAL (in numero di 100) e Sviluppo Italia SpA (in numero di 83), per un totale complessivo di 183 stazioni di campionamento;

VISTA la deliberazione assunta in data 28 aprile 2004 dal Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di La Spezia con la quale ha deciso l'effettuazione, a proprio carico, di n. 19 stazioni di campionamento delle 183 complessive previste nel Piano di caratterizzazione dell'area marino-costiera del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)";

VISTI i risultati delle analisi del Piano di caratterizzazione dell'area marino-costiera del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)" relative a 64 stazioni, trasmessi da Sviluppo Italia Aree Produttive SpA con propria nota 30 dicembre 2004 con protocollo n. 910/2004, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 138/QdV/DI del 4 gennaio 2005;

VISTI i risultati delle analisi del Piano di caratterizzazione dell'area marino-costiera del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)" relative a 19 stazioni, trasmessi dall'Autorità Portuale della Spezia con propria nota 28 dicembre 2004 con protocollo n. 5916, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 281/QdV/DI del 7 gennaio 2005;

VISTO il documento "Aggiornamenti dei valori di intervento per i sedimenti di aree fortemente antropizzate – Sito di bonifica di interesse nazionale di Pitelli", trasmesso da ICRAM con propria nota 25 febbraio 2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 4846/QdV/DI del 7 marzo 2005, di cui ha preso atto la Conferenza dei servizi decisoria del 28 aprile 2005;

VISTI i risultati delle analisi del Piano di caratterizzazione dell'area marino-costiera del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)" relative a 100 stazioni ed effettuate da ARPAL, trasmessi dalla Regione Liguria con propria nota 1° marzo 2005 con protocollo n. 318/42302, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 4483/QdV/DI del 1° marzo 2005;

CONSIDERATO che nei citati documenti ICRAM relativi ai valori di intervento per i sedimenti sono stati individuati, sulla base dei valori "*Probabile Effect Level*" riportati nella letteratura internazionale, i valori di intervento, vale a dire i valori massimi accettabili, in aree marine a forte pressione antropica;

VISTO il documento "Progetto preliminare di bonifica dell'area marina inclusa nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Pitelli" trasmesso da ICRAM con nota del 25 febbraio 2005 con protocollo n. 1556/05, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 4312/QdV/DI del 25 febbraio 2005;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 15 marzo 2005 che ha ritenuto approvabile il "Progetto preliminare di bonifica dell'area marina inclusa nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Pitelli" trasmesso da ICRAM con propria nota del 25 febbraio 2005 con protocollo n. 1556/05, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 4312/QdV/DI del 25 febbraio 2005;

VISTO l'aggiornamento del "Progetto preliminare di bonifica dell'area marina inclusa nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Pitelli" trasmesso da ICRAM con propria nota del 31 marzo 2005 con protocollo n. 2668/05, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 6655/QdV/DI del 5 aprile 2005;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 28 aprile 2005 che, sulla base del parere favorevole della Conferenza dei servizi istruttoria del 15 marzo 2005, ha preso atto dei citati risultati delle analisi del Piano di caratterizzazione dell'area marino-costiera del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)" trasmessi da Sviluppo Italia Aree Produttive SpA, dall'Autorità Portuale della Spezia e dalla Regione Liguria;

VISTI, altresì, gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 28 aprile 2005 che ha preso atto del citato aggiornamento del Progetto preliminare di bonifica dell'area marina inclusa nella perimetrazione del sito di interesse nazionale di

"Pitelli (La Spezia)" trasmesso da ICRAM, rinviandone l'approvazione su proposta della Regione Liguria;

VISTO il "Progetto definitivo di bonifica dei fondali esterni al palancolato del Molo Garibaldi", riguardante un'area inclusa nella più vasta area oggetto del progetto preliminare di bonifica dell'area marino-costiera compresa nel sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)", trasmesso dall'Autorità Portuale della Spezia con nota del 14 luglio 2005 con protocollo n. 4766, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 14409/QdV/DI del 15 luglio 2005;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 25 luglio 2005 che ha deliberato di approvare il citato aggiornamento del "Progetto preliminare di bonifica dell'area marina inclusa nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Pitelli" trasmesso da ICRAM;

VISTI, altresì, gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 25 luglio 2005 che, preso atto degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza proposti dall'Autorità Portuale della Spezia, consistenti nell'asportazione dei sedimenti con valori di concentrazione di contaminanti superiori al 90% dei valori limite indicati dall'Allegato 1, Tabella 1, Colonna B, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, identificati con il colore rosso nel citato "Progetto preliminare di bonifica dell'area marina inclusa nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Pitelli" trasmesso da ICRAM, ha deliberato di ritenere approvabile il citato "Progetto definitivo di bonifica dei fondali esterni al palancolato del Molo Garibaldi" trasmesso dall'Autorità Portuale della Spezia, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) trasmettere la planimetria con la delimitazione precisa dell'area in cui verrà effettuato l'intervento, mediante punti georeferenziati;
b) le modalità di controllo del fondo scavo per la verifica dell'avvenuta bonifica dell'area devono essere concordate con l'Ente di controllo; la maglia utilizzata per tale verifica non deve essere di dimensioni superiori a quella utilizzata per la caratterizzazione dell'area;

VISTA la nota trasmessa dall'Autorità Portuale della Spezia in data 20 ottobre 2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 20998/QdV/DI del 20 ottobre 2005, con la quale è stata inviata la planimetria delle coordinate geografiche Gauss/Boaga di localizzazione dell'area in cui saranno effettuati gli interventi previsti dal progetto oggetto del presente provvedimento;

ACQUISITA l'intesa della Regione Liguria, trasmessa con nota del 28 novembre 2005 con protocollo n. 165612/560 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 24138/QdV/DI del 28 novembre 2005;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il progetto definitivo di bonifica "Progetto definitivo di bonifica dei fondali esterni al palancolato del Molo Garibaldi" trasmesso dall'Autorità Portuale della Spezia con nota del 14 luglio 2005 con protocollo n. 4766, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 14409/QdV/DI del 15 luglio 2005, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
   a) trasmettere la planimetria con la delimitazione precisa dell'area in cui verrà effettuato l'intervento, mediante punti georeferenziati;
   b) le modalità di controllo del fondo scavo per la verifica dell'avvenuta bonifica dell'area devono essere concordate con l'ente di controllo; la maglia utilizzata per tale verifica non deve essere di dimensioni superiori a quella utilizzata per la caratterizzazione dell'area.
2. L'elaborato progettuale sarà conservato presso l'Archivio della Direzione per la qualità della vita del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, unitamente al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 25 luglio 2005 di approvazione dello stesso.
3. L'area oggetto dell'intervento di bonifica è individuata dalla planimetria con le coordinate geografiche Gauss/Boaga di localizzazione trasmessa con nota dell'Autorità Portuale della Spezia in data 20 ottobre 2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 20998/QdV/DI del 20 ottobre 2005, allegata al presente provvedimento.
4. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1.
5. Il Progetto dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
6. La corretta esecuzione e il completamento degli interventi di cui al comma 1 sono attestati da apposita certificazione rilasciata dalla Provincia della Spezia ai sensi dell'articolo 17, comma 8, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, nonché del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471.
7. È fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni alla realizzazione di opere e all'esercizio di attività non comprese nel progetto definitivo di bonifica con misure di sicurezza oggetto del presente decreto.

ART. 2

1. Qualora, nel corso dell'intervento, si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle limite accettabili indicate nei documenti ICRAM "Valori di intervento per i sedimenti di aree fortemente antropizzate – Sito di bonifica di interesse nazionale di Pitelli", approvato dalla Conferenza dei servizi decisoria del 24 marzo 2004, ed "Aggiornamenti dei valori di intervento per i sedimenti di aree fortemente antropizzate – Sito di bonifica di interesse nazionale di Pitelli", di cui ha preso atto la Conferenza dei servizi decisoria del 28 aprile 2005, che comportino una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto oggetto del presente decreto, dovrà essere predisposta dall'Autorità Portuale di La Spezia un'apposita variante al Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, da sottoporre alla procedura di cui all'articolo 15, commi 3 e 4, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471.

ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto approvato, dovrà essere presentata una fideiussione a cura dell'Autorità Portuale della Spezia a favore della Regione Liguria, per una somma pari al 20% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto oggetto del presente decreto in euro 25.591.857,00 (venticinquemilionicinquecentonovantunomilaottocentocinquantasette euro).

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA CENTRALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
VISTO n. 703
Addì, 29/12/05
IL DIRETTORE

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

IL MINISTRO DELLA SALUTE